

CISL • A Roma in migliaia contro i tagli Gelmini

«No a una politica scolastica costretta nella camicia di forza della finanziaria che taglia risorse per oltre 8 miliardi». Davanti a cinque mila persone riunite in piazza Bocca della Verità e arrivate a Roma da tutta Italia per protestare contro i tagli della ministra dell'Istruzione Mariastella Gelmini, il segretario della Cisl Scuola Francesco Scrima, affiancato dal segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni, ha denunciato: «Mancano insegnanti e bidelli, la scuola è in ginocchio». E ha chiesto al governo di aprire un tavolo per la revisione della manovra, «perché si riduca l'entità dei tagli e si riveda la loro distribuzione nel tempo», e di riprendere il piano di assunzioni varato con la finanziaria 2007 per coprire i posti vacanti, perché «non si può affidare a contratti precari il 20% del lavoro nella scuola», servono «le risorse per rinnovare il contratto, visto che quelle stanziate ad oggi in finanziaria sono insufficienti». Per Scrima, «siamo solo al primo atto: l'anno prossimo avremo 25mila docenti e 14.500 Ata in meno, queste cifre non sono sopportabili».

